

Nuova Stazione Elettrica a 132 kV Leseugno

Elettrodotto aereo a 132 kV semplice terna "Leseugno – Ceva" T. 731

Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Leseugno"
da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio – Mondovì"
e nuovo elettrodotto aereo a 132 kV T.731 "Leseugno – Ceva"

Progetto definitivo

Relazione Forestale



Unità Progettazione Realizzazione Impianti.
Il Responsabile
(P. ZANNI)

Storia delle revisioni

Rev. 00	del 31/05/2016	Prima emissione
---------	----------------	-----------------

Uso Pubblico

Elaborato	Verificato	Approvato
Mechanikoi s.r.l.s.	F. Pedrinazzi DTNO-UPRI-Team Linee	P. Zanni DTNO-UPRI

Sommario

1	Premessa	3
2	Criteri per la valutazione dell'impatto dell'opera	3
2.1	Criteri.....	3
2.2	Cartografia.....	3
3	Caratterizzazione della Vegetazione	5
3.1	Descrizione delle formazioni forestali.....	5
3.2	Vincolo idrogeologico	6
4	Quantificazione aree boscate	6
4.1	Carta usi del suolo e della vegetazione	6
4.2	Carta del vincolo "Bosco"	7
4.3	Ortofoto	7
5	Valutazione	8
6	Rimboschimento compensativo	8

1 Premessa

Nel presente studio verrà verificata e quantificata la presenza di eventuali superfici forestali che interferiscono con le opere in progetto relative alla realizzazione delle opere di rete per il potenziamento connessione dell'utente Riva Acciaio S.p.A. alla RTN mediante la costruzione di nuova linea aerea a 132 kV numero T.731, tra la cabina primaria di Ceva esistente e una nuova stazione elettrica di "Lesegno". Le opere in oggetto si sviluppano nei comuni di Ceva, Lesegno e San Michele di Mondovì in provincia di Cuneo. Le opere costruite saranno parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) ed sarà di proprietà della società Terna S.p.A..

2 Criteri per la valutazione dell'impatto dell'opera

2.1 Criteri

La presenza di un elettrodotto comporta modificazioni ambientali, in relazione alla componente vegetazione, molto differenti in funzione delle tipologie di copertura.

Infatti laddove l'opera attraversa aree agricole coltivate o naturali prive di alberi di alto fusto, l'impatto trascurabile lungo la linea elettrica e solamente circostanziato ai soli punti di sostegno della linea che, con cadenza di circa tre punti ogni chilometro, occupano ciascuno alcune decine di metri quadri (circa 64 m²).

Laddove invece la linea interferisce con coperture forestali è necessario procedere al taglio degli alberi per una fascia, nel caso di linee a 132 kv, di 15 metri dall'asse della linea su ambo i lati. In questo modo si produce un impatto costituito dalla perdita della vegetazione nel tratto interessato, dalla frammentazione dell'unità ecosistemica preesistente, dall'affermarsi di una vegetazione di scarsa qualità in quanto i ripetuti tagli di contenimento escludono lo sviluppo di vegetazione matura. Naturalmente gli impatti sono tanto più intensi quanto la vegetazione abbia carattere climatico (bosco spontaneo ad alto fusto). Diversa è la condizione nel caso di impianti arborei e, per ragioni diverse, robinieti.

Per ciò che riguarda i boschi gestiti a ceduo (tagli ripetuti destinati alla produzione di legna da ardere), si deve tenere conto che se da un lato il valore naturalistico e forestale può essere considerato inferiore, dall'altro si tratta di boschi che possono evolvere in boschi maturi in luoghi in genere serviti da piste forestali.

Si considera anche l'impatto dovuto alla costruzione della nuova stazione elettrica di Lesegno e della nuova strada di accesso alla stessa, che è un adattamento della strada bianca esistente; e comprende sia l'allargamento della strada che lo spostamento per alcuni tratti della sede stradale.

2.2 Cartografia

Per giungere ad una quantificazione dell'impatto prodotto dalle opere si sono utilizzate tre cartografie:

- Estratto della carta di usi del suolo e della vegetazione fornita dal SIFOR della Regione Piemonte, per l'individuazione delle specie;

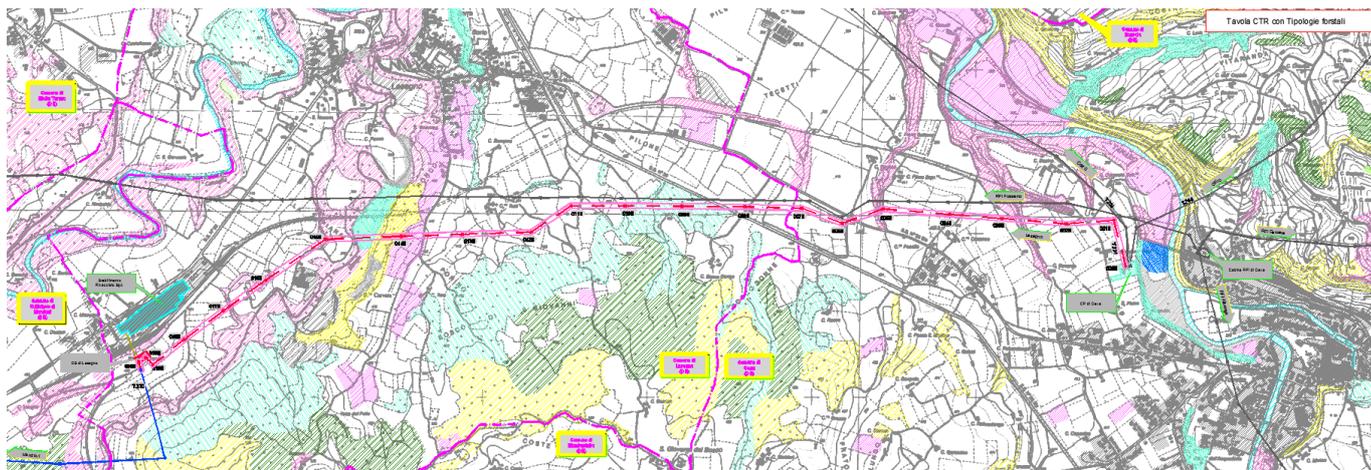


Figura 1 – Carta usi del suolo e della vegetazione

- Estratto della carta dei vincoli paesaggistici ed ambientali allegata al PPR Tavola P2, per l'individuazione delle aree vincolate "Bosco";

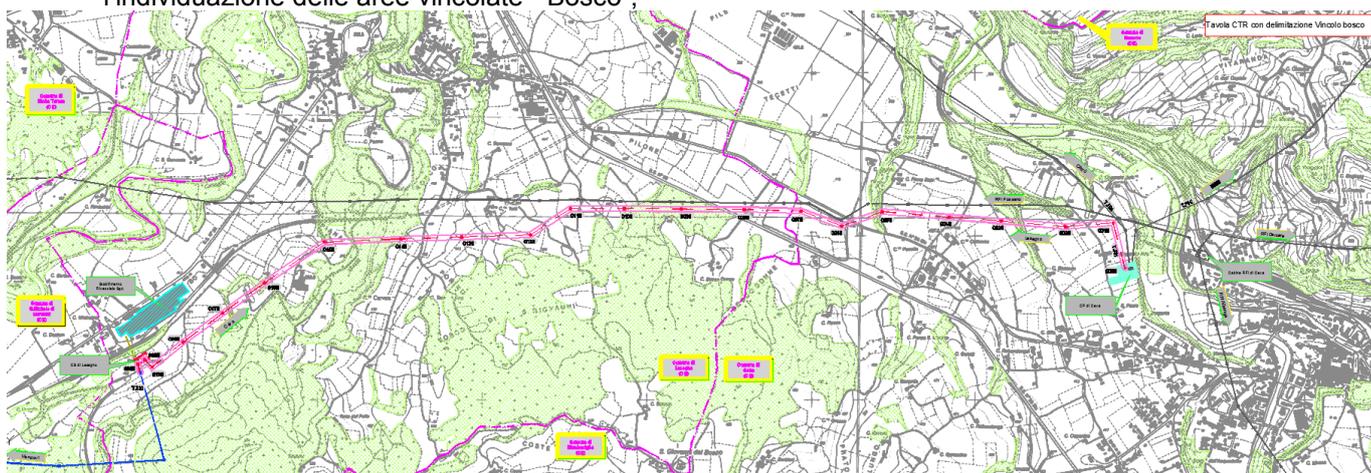


Figura 2 – Vincolo bosco

- Ortofotocarta del Geoportale Regione Piemonte, per avere una rappresentazione aggiornata derivante dalle riprese fotografiche;



Figura 3 – Ortofoto

Si rimanda alla tavola DE23731NNBAX00020 per la consultazione.

3 Caratterizzazione della Vegetazione

Il tracciato in progetto interessa una porzione di territorio in cui si alternano unità agricole (anche destinate all'arboricoltura) e unità forestali. Quest'ultime si concentrano essenzialmente nelle aree collinari, meno adatte morfologicamente, alla coltivazione.

Le superfici destinate all'agricoltura sono rappresentate soprattutto da seminativi. I prati stabili costituiscono una realtà importante soprattutto nella pianura del fiume Tanaro in territorio di Ceva, mentre i prati pascoli sono presenti nei tre comuni, disposti ai piedi dei versanti. Coltivazioni specializzate di frutteti e vigneti sono presenti in misura molto meno consistente ma significativa (uno dei criteri per la scelta del corridoio in cui realizzare la linea è stata la salvaguardia delle aree dedicate a colture di pregio).

Fra gli usi agricoli si rileva una maggiore incidenza delle superfici prative, pur rimanendo predominante la superficie a seminativi, l'incidenza di frutteti e vigneti è modesta.

3.1 Descrizione delle formazioni forestali.

L'analisi dei dati contenuti nei Piani Forestali Territoriali (PFT) dei comuni in questione, permette di identificare le formazioni forestali interessate dalla realizzazione dell'opera. In particolare esse risultano sostanzialmente tre: Quercocarpineto, Robineti e Querceto di roverella.

Quercocarpineto.

Popolamento caratterizzato da prevalenza di farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*); rappresenta la copertura forestale potenziale delle aree di pianura. Si presenta misto con altre latifoglie alcune naturali come ciliegio (*Prunus avium*), frassino (*Fraxinus excelsior*), rovere (*Quercus petraea*), altre esotiche come robinia (*Robinia pseudoacacia*) o fortemente legate all'azione antropica come il castagno (*Castanea sativa*). La struttura prevalente del popolamento deriva dalla storica gestione a ceduo composto: il carpino ceduo con turni abbastanza corti al fine di produrre legna da ardere, mentre la farnia gestita a fustaia per l'ottenimento di materiale più pregiato. Oggi la mancata o minore gestione determina sovente una situazione di ceduo invecchiato .

Querceto di roverella.

Caratterizzato dalla prevalenza di roverella (*Quercus pubescens*), o di forme ibride (con farnia e rovere), con possibili diversi inserimenti, come ad esempio il castagno. Anche in questo caso, il governo tipico è il ceduo, oramai invecchiato per il sovente mancato rispetto dei turni di utilizzazione.

Robineti

Pianta originaria degli Stati Uniti centrorientali (regione dei Monti Allegheny), tipica dei boschi mesofili misti di latifoglie. Introdotta in Europa, ha dato origine a ecotipi differenti in grado di colonizzare rapidamente gli ambienti; è considerata infestante per la sua capacità di sviluppo e riproduzione a discapito delle specie autoctone.

3.2 Vincolo idrogeologico

Il tracciato è disposto su terreni soggetti a vincolo idrogeologico nel tratto tra lo'autostrada A6 e la nuova stazione elettrica di Leseugno.

Nei terreni destinati ad usi agricoli, la realizzazione delle opere necessarie alla costruzione dell'elettrodotto non comportano modifiche quantitativamente rilevanti, né sotto il profilo agro ambientale, né sotto il profilo della salvaguardia del suolo (erosione). A questo fine i lavori di scavo dovranno essere effettuati disponendo a parte lo strato superficiale del suolo, che sarà utilizzato per ripristinare la superficie all'intorno dei basamenti dei sostegni, favorendo la formazione di una nuova copertura erbacea fra questi e il suolo coltivato.

4 Quantificazione aree boscate

L'analisi riguarda l'ampiezza della fascia di servitù pari a 15 m asse linea, in cui la vegetazione sarà soggetta ai tagli periodici per evitare l'avvicinamento ai conduttori elettrici in tensione.

4.1 Carta usi del suolo e della vegetazione

Dall'analisi si osserva che solo il 18,9% (39.155 m²) dell'area interessata è ricoperto a bosco di cui poco più del 50% è occupato da Quercio-carpineti, di alta valenza forestale. La restante area è occupata prevalentemente da pascoli e seminativi.

I sostegni che ricadono nell'area cartografata a bosco sono 4 (su 19) per un'area occupata complessivamente di 256 m² (64 m² l'uno).

COPERTURA DEL SUOLO - FASCIA SERVITU'						
Opera in progetto	Categorie	Superficie Linea AT [m ²]	Incidenza [%]	Numero Sostegni	Superficie sostegni [m ²]	Incidenza [%]
T.731	Impianti per arboricoltura da legno	3814	9,7		0	0,0
T.731	Querceto di Rovella	5532	14,1	1	64	25,0
T.731	Robineti	8319	21,2	1	64	25,0
T.731	Saliceti e Pioppeti Ripari	0	0,0		0	0,0
T.731	Quercio-carpineti	20740	53,0	2	128	50,0
T.731	TOTALE AREA FORESTALE T.731	38405	1,4	4	256	
T.730	TOTALE AREA FORESTALE MOD. T.730	0	0	---	---	---
SE Leseugno	TOTALE AREA FORESTALE SE LESEGNO	0	0	---	---	---
Strada accesso	Robineti	750	100,0	---	---	---

Strada accesso	TOTALE AREA FORESTALE STRADA DI ACCESSO	750				
	TOTALE AREA FORESTALE OPERE IN PROGETTO	39155	18,9	4	256	21,1
	TOTALE AREA ALTRI USI	168555	81,1	15	960	78,9
	AREA DI SERVITU'	207710		19	1216	

Tabella 1 – Calcolo superficie bosco intressato

4.2 Carta del vincolo “Bosco”

Dall’analisi si osserva che il 16,5% (34.240 m²) è soggetto a vincolo paesaggistico. I sostegni che ricadono nell’area vincolata sono 3 (su 19) per un’area occupata complessivamente di 192 m² (64 m² l’uno). Le opere in progetto riguardanti la modifica della linea 730 e della costruzione della nuova SE di Lesegno non interferiscono con l’area vincolata a Bosco, ma solamente le opere relative alla nuova linea n.731 e le modifiche della strada di accesso.

COPERTURA DEL SUOLO - FASCIA SERVITU'						
Opera in progetto	Categorie	Superficie Linea AT [m ²]	Incidenza [%]	Numero Sostegni	Superficie sostegni [m ²]	Incidenza [%]
T.731	TOTALE AREA FORESTALE T.731	33490	97,8	3	192	---
Mod. T.730	TOTALE AREA FORESTALE MOD. T.730	0	0	---	---	---
Stazione di Lesegno	TOTALE AREA FORESTALE CAB.LESEGNO	0	0	---	---	---
Strada accesso	TOTALE AREA FORESTALE STRADA DI ACCESSO	750	750			
	TOTALE AREA FORESTALE OPERE IN PROGETTO	34240	16,5	3	192	15,8
	TOTALE AREA NON VINCOLATA	173470	83,5	16	1024	84,2
	AREA DI SERVITU'	207710		19	1216	

Tabella 2 – Calcolo superficie bosco intressato

4.3 Ortofoto

Dall’analisi si osserva che il 31,1% (64.659 m²) è ricoperto a bosco, la restante area è occupata prevalentemente da pascoli e seminativi.

I sostegni che ricadono nell’area vincolata sono 3 (su 19) per un’area occupata complessivamente di 192 m² (64 m² l’uno).I sostegni che ricadono nell’area cartografata a bosco sono 9 (su 19) per un’area occupata complessivamente di 576 m² (64 m² l’uno).

La tratta in modifica della linea n.730 occupata area boscata, sottostante alla campata aerea, mentre l’area della nuova stazione elettrica di Lesegno occupa un area destinata a vigneto coltivato. La modifica alla strada di accesso occupa circa 1860 m² generalmente limitrofi alla strada bianca esistente di ridotte dimensioni.

COPERTURA DEL SUOLO - FASCIA SERVITU'						
Opera in progetto	Categorie	Superficie Linea AT [m2]	Incidenza [%]	Numero Sostegni	Superficie sostegni [m2]	Incidenza [%]
T.731	TOTALE AREA FORESTALE T.731	61890	95,7	9	576	---
T.730	TOTALE AREA FORESTALE MOD. T.730	908	1,4	---	---	---
Cab.Lesegno	TOTALE AREA FORESTALE CAB.LESEGNO	0	0	---	---	---
Strada accesso	TOTALE AREA FORESTALE STRADA DI ACCESSO	1861		---	---	---
TOTALE AREA FORESTALE OPERE IN PROGETTO		64659	31,1	9	576	47,4
TOTALE AREA ALTRI USI		143051	68,9	10	640	52,6
AREA DI SERVITU'		207710		19	1216	

Tabella 3 – Calcolo superficie bosco intressato

5 Valutazione

Dove la linea aerea sorvola aree boscate risulta modificata la destinazione d'uso, essendo necessario allontanare gli alberi di alto fusto su ambo i lati dei conduttori, per una fascia di larghezza totale di m 30 (15m+15m da asse linea). I terreni su cui dovranno essere abbattuti gli alberi di alto fusto dovranno essere ripristinati evitando discontinuità del suolo, che dovrà essere inerbito. Nei punti di scavo si procederà come per i suoli agricoli al fine di evitare dispersione di suolo fertile e punti di accumulo delle acque meteoriche. Le porzioni di bosco interferite sono disposte su superfici sub pianeggianti, in particolare laddove sono disposti i sostegni, i tratti costituiti da ripe sulle sponde dei corsi d'acqua sono superati.

Facendo riferimento al contesto attuale le superfici considerate boscate sono quelle desunte dall'ortofoto e pari a:

- Per passaggio linea aerea N.731: 61.890 m²
 - Di cui 576 m² per costruzione sostegni a traliccio.
- Per passaggio linea aerea N.730: 908 m²
- Adeguamento strada di accesso alla stazione di Lesegno: 1861 m²
- Complessivamente per tutte le opere in progetto l'area soggetta a trasformazione è pari a 64.659 m².

6 Rimboschimento compensativo

Il Decreto Legislativo 227/2001 definisce all'art. 4 l'obbligo di compensazione boschiva laddove si sia effettuata una trasformazione del bosco che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente. Le soglie di compensazione sono definitive dalle Regioni, nel presente caso la regione Piemonte stabilisce come soglia minima di compensazione i 500 m² (Legge Regionale 10/02/2009, n.4), limite superato dall'opera in oggetto, dal momento che si sono calcolati 64.659 m² di trasformazione di superficie boscata.